

PO MORTO limoso-fine, fase tipica POM1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che caratterizza limitate superfici della provincia di Torino e, ancora più marginalmente, della provincia di Cuneo e Asti. E' situato esclusivamente lungo i paleoalvei del fiume Po e del fiume Tanaro, dislocati in destra e sinistra degli attuali corsi dei fiumi, dall'altezza di Pancalieri (TO) a Moncalieri (TO) e tra Alba ed Asti. Questa particolare morfologia è stata generata dallo spostamento del fiume Po durante eventi alluvionali avvenuti oltre 100 anni fa; attualmente questi paleoalvei risultano incassati di pochi metri rispetto al livello principale dei terrazzi circostanti. Durante le piene del Po queste aree sono spesso soggette a sommersione. Per questi motivi l'uso del suolo è per lo più caratterizzato da pioppicoltura che, seguendo il corso tortuoso dei paleoalvei, segna il paesaggio con un tratto assolutamente caratteristico.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli poco profondi per la presenza di una falda che oscilla dai 150 ai 70 cm. La profondità utile per gli apparati radicali è ancor più ridotta dalla scarsa disponibilità di ossigeno. Il drenaggio è di conseguenza lento o molto lento e la permeabilità moderatamente bassa per la presenza di orizzonti abbastanza ricchi di limo. Le ghiaie sono completamente assenti.

Profilo: topsoil privo di scheletro, caratterizzato da colore grigio oliva, da tessitura franco-limosa o franca, reazione subalcalina e scarsa presenza di carbonato di calcio; subsoil calcareo, fortemente idromorfo con colore dominante grigio o grigio scuro, a tessitura franco-limosa o franca (contenuto in argilla mediamente superiore al 18%) e reazione alcalina. Il substrato è formato da sabbie fini e limi depositi da recenti alluvioni.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Fluvaquent, fine-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF540011

Localizzazione: NORD DI CASCINA CHIAPPA

Pendenza: 1°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Pioppeti

Litologia: Limi calcarei

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura franco limoso argillosa; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 6/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; fortemente calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte C1g : 20 - 60 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); screziature 20 %, con dimensioni medie di 20 mm, con limite netto, dominanti di colore bruno rossastro scuro (5YR 3/4), secondarie di colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); tessitura franco limosa; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 50 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; molto plastico; fortemente calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte C2g : 60 - 130 cm; bagnato; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); screziature 45 %, con dimensioni medie di 8 mm, con limite diffuso, dominanti di colore grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2), secondarie di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); tessitura franco limoso argillosa; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento n.i.; radicabilità 20 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; molto plastico; fortemente calcareo; concrezioni di carbonati 1 %, 2 mm, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	C1g	C2g
pH in H2O	8.2	8.2	8.1
Sabbia grossolana %	4.1	4.6	.8
Sabbia molto fine %	n.d.	12.6	n.d.
Limo grossolano %	11.1	14.5	10.1
Argilla %	25.7	23.4	32.5
CaCO3 %	17.4	17.0	20.3
C organico %	1.34	0.60	n.d.
N %	0.15	0.10	n.d.
C/N	8.9	6.0	n.d.
Sostanza organica %	2.30	1.03	n.d.
C.S.C. meq/100g	16.6	14.1	n.d.
Ca meq/100g	14.2	11.0	n.d.
Mg meq/100g	2.2	2.8	n.d.
K meq/100g	0.3	0.2	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	12	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico riconosciuto è l'epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Cg1-Cg2. La variabilità maggiore per tutti gli orizzonti riguarda la tessitura. In dipendenza degli eventi alluvionali e della posizione questa può variare dalla franco-sabbiosa, alla franca, alla franco-limosa.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
TTF1		Typic Ustifluvent, coarse-silty, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Piccolo corso d'acqua, spesso asciutto, che segue un antico passaggio del Po, nei pressi di Pancalieri (TO) e Lombriasco (TO).

Note

Il confine tra le provincie di Torino e Cuneo, tra Pancalieri e Lombriasco, corre lungo i paleoalvei del Po dove è presente questa tipologia pedologica.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta già nel topsoil, praticamente nulla al di sotto dei 50 cm dove la disponibilità di ossigeno è molto ridotta.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Presenza costante di una falda prossima alla superficie del suolo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Scarsa profondità utile.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La costante umidità del suolo annulla questo rischio.

Fertilità

Buona

Nella maggior parte dei casi la Capacità di Scambio Cationico è inferiore ai 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Indefinibile

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Lungo

Difficoltà di drenaggio.

Percorribilità

Scarsa

Elevato rischio di sprofondamento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Rischio frequente di sommersione e concomitante presenza di idromorfia sottosuperficiale.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

La falda è prossima alla superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Elevato rischio di inquinamento.

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli non adatti ad una agricoltura intensiva. L'eccesso costante di acqua nel suolo dovrebbero fare propendere per la praticoltura permanente, per una arboricoltura da legno con specie che sopportano la scarsa disponibilità di ossigeno (salici, pioppi, ontani) o per il bosco naturaliforme.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*